

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più.

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bologna

ANNO IV

1894 IL COMUNE 1894

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

All'epoca dei programmi d'associazione, anche noi ci sentiamo di dover obbedire a questo costume e facciamo il nostro.

Ma prima - poiché è dolce per noi vivere nei ricordi - ci sia lecito di rammentare con orgoglio ai lettori, l'opera nostra nella vita pubblica cittadina di questi ultimi tempi.

Raccolta fino dall'aprile 1891 una eredità poco lusinghiera, abbiamo voluto, per amore delle idee sostenute costantemente con energia e con fede, continuare le gloriose tradizioni di un partito, che diede a Padova gli uomini migliori.

Soli, senza sostegni economici, ma colla fiducia di serbare fra noi quanto di più nobile e buono conta il paese, noi ci siamo accinti alla pubblicazione di un foglio politico quotidiano di grande formato, senza assistenze, senza appoggi, colle sole forze nostre, senza un'iscrizione accaparrata, senza la promessa di un abbonato.

Da quel di molto tempo è passato, e il COMUNE ha saputo percorrere, accaparrandosi simpatie, stima, aderenze, così da essere in breve organo indispensabile della vita pubblica cittadina, ed elemento reputatissimo nella vita politica italiana.

Padova costantemente nelle sue manifestazioni politiche ed amministrative fu per noi e con noi, né uno solo dei tanti fatti, che si svolsero in questo tempo, fu scompagnato dall'opera nostra e dalla nostra parola, che informata ad onestà ed a rettitudine di giudizio, senza preconcetti, ottenne generale plauso ed adesione.

Così vennero a noi spontanee di giorno in giorno aumentando le amicizie; l'influenza del giornale crebbe manifesta; la parte nostra guadagnò nella parola del suo periodico una potente ausiliarice, che mostrò di già nella sua sfera d'azione, il proprio valore.

E le recenti feste fatte dalla città e dalla stampa d'altri luoghi, nell'occasione del giubileo giornalistico del nostro direttore cav. FRANCESCO BELTRAME, dissero a noi quale e quanta sia, in ogni luogo ed in ogni parte politica, l'opinione della quale gode il giornale e l'uomo che ne modera le sorti.

I fatti parlano adunque in nostro favore ed i fatti ci dispensano dalla *reclame* immodesta e scongiata, che affanna cotanto tutti coloro, i quali non bastano a sé medesimi col'opera propria.

Nel non abbiamo le sorprese, non i doni. Questi e quelle male si addicono all'alta meta, a cui deve aspirare il giornale.

Pur tuttavia, se i raffronti valgono a qualche cosa, ci sia lecito sottoporre al criterio dei lettori il fatto che l'associazione annua al nostro giornale, ha il minimo prezzo di

L. 16

prezzo che pochi giornali politici quotidiani danno ai loro abbonati.

Aumentando questo, come si fa da altri, anche a noi sarebbero possibili i doni; ma essi non rappresenterebbero in tal caso che

Per un anno	L. 16
» semestre	8
» trimestre	4

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	41,-	38,50
» e La Stagione piccola edizione e La Scena Illustrata di Firenze	32,-	28,80
» L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	24,-	22,40
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	26,-	24,-
	67,-	59,30
	59,-	52,90

Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

la conversione del denaro altrui in un oggetto qualsiasi, forse acquistato alla rinfusa da qualche vecchio fondaco in liquidazione.

Invece noi vogliamo qualche cosa di più serio, di più reale. E perchè il COMUNE pretende non indarno al primato nella città e provincia, abbiamo provveduto ad un esteso, pronto, efficace servizio di Redazione, aumentando il numero dei nostri collaboratori, già tanto apprezzati in recenti e lontane evenienze.

Dopo di ciò fu nostra cura l'estendere il servizio di corrispondenza a tutti i Comuni dell'intera Provincia ed a tutte le città principali del Regno.

Da qualche tempo sotto il titolo:

Dal paese degli aranci

il COMUNE pubblica lettere autorevolissime dalla Sicilia, lettere, che sono riportate quasi sempre in molti dei principali periodici e costituiscono, nelle odierne condizioni di quell'isola, il non ultimo pregio delle nostre colonne.

Nè occorre accennare alla corrispondenza romana, la più pronta, efficace, particolareggiata, così per telegrammi, come per lettere, che abbia avuto la nostra città in quest'ultimo periodo.

Per le appendici, il giornale è costantemente provveduto di novità. E l'anno nuovo sarà cominciato colla pubblicazione dei seguenti romanzi:

CACCIA ALLE ALLODOLE

LA REGINA DELLE SPADE (FEVAL)

UN FIORE ALL'INCANTO

(MONTEPIN)

Dovranno essi continuare nelle nostre appendici quella tradizione di originalità e di buon gusto, che nessuno ci può negare.

Ogni domenica poi, acciò il giornale acquisti più di interesse nella parte colta della città daremo

IL RACCONTO DOMENICALE

Per questa parte ci siamo accaparrati molte ed ottime adesioni e siamo certi che il nostro impegno tornerà grato a buon numero di lettori.

Così cerchiamo sempre di migliorare e miglioreremo infatti.

Lo dica per noi l'esteso numero della nostra clientela, che ci onora d'appoggio e di deferenza.

Dopo di ciò, decisi a non mancare ai nostri programmi diamo qui sotto le condizioni d'abbonamento al COMUNE GIORNALE DI PADOVA:

Il perchè della caduta

Roma ha dato testè un esempio ben triste: nell'elezione di ballottaggio di domenica l'on. Bonghi rimase soccombente per un centinaio di voti in meno del suo avversario.

Questi, persona i di cui talenti si mettono in dubbio, quello un'illustrazione della scienza, uno dei pochi valori sui quali possa far calcolo ancora la patria.

Perchè la scelta cade sul primo? Ecco: per taluno le idee di partito e le credenze in false maggioranze numeriche possono risolvere il dubbio e spiegare così la caduta del Bonghi come, e più ancora, l'elezione del Montanovesi.

Ma le idee di partito e le credenze nelle maggioranze non giungono a spiegare un altro fatto: l'assoluta apatia nel corpo elettorale romano di accorrere alle urne.

Apatia questa che potrebbe anzi, dato l'ambiente in cui si svolge, spiegare la poca fiducia delle masse nel parlamentarismo, sempre inferiore ai propri scopi ed alla propria influenza, quanto più è vicino e sotto il diretto sindacato delle popolazioni.

Ma a noi preme di constatare la caduta dell'on. Bonghi come un sintomo allarmante nella struttura dell'organismo elettorale, soggetto nella massima parte a queste che si potrebbero chiamare le ingiustizie del popolo.

Gli è che le elezioni hanno quasi sempre la loro base d'intrigo ed in ogni modo subiscono da parte dei più astuti e meno forti quel tanto d'influenza che basta a decidere della sorte di un candidato rispetto ad un altro.

Esempi per dimostrare la verità di tutto ciò, vennero in buon numero, specie all'epoca delle elezioni generali, auspice il governo di Giolitti, il più intromettente, in fatto di libertà nel voto, che abbia registrato la storia del parlamentarismo italiano.

E c'è ancora un'altra ragione: la facilità negli adepti ai partiti estremi di ottenere l'appoggio delle masse - facilità che si spiega sempre e senza errore, con quella serie di belle promesse non mantenute, che gratificano di tanto in tanto il buon popolo italiano.

A buon conto qualche cosa insegna la duplice sconfitta dell'on. Bonghi.

A Conegliano - e lo diciamo franchi qualunque si tratti anche nell'eleto di un uomo di parte nostra - a Conegliano nel novembre 1892 trionfò contro Bonghi la novità, trionfò il campanilismo; a Roma un po' a questo un po' a quello, ma più di tutto spetta alla ferocezza degli attacchi, alla improntitudine degli avversari, in opposizione alla serietà della lotta, ed alla sobrietà delle promesse, la palma della vittoria.

C'è però a ridire su questa vittoria. Insegna essa che il corpo elettorale oggi indifferente cammina verso l'apatia più assoluta; insegna che al voto si conducono le parti meno intelligenti, ma che dal voto s'astengono forse per disgusto le vere forze vive e vitali della Società.

E insegna infine quanto sia fallace il giudizio interessato d'una maggioranza, sia pure esigua, e come e quando si scintino i fasti, che una falsa democrazia ha voluto, sotto forma di leggi liberali, introdurre in un popolo non adatto né pronto a così radicale modificazione nelle libertà elettorali.

Resta però da tutto questo un fatto doloroso: uomini come Ruggero Bonghi si escludono dai consessi della Nazione, nei quali siedono tante nullità boriose, tanti spiriti piccini, tanti venditori di coscienze e pro fanatori del loro seggio.

Questa, senza rimpianti, na in via di commento la brutta conclusione.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. - I rapporti dell'ufficio di agri coltura prevedono una diminuzione di nove milioni di staia di grano sul raccolto precedente.

NARBONNE, 25. - In un meeting organizzato da quattromila viticoltori, si decise di rifiutare il pagamento delle imposte se non si aumentano i dazi sopra le uve secche e i vini stranieri.

Buenos Ayres, 22. - Il Senato approvò la convenzione Romero.

DA TORINO

(Nostra Corrispondenza particolare) Torino, 25

Alcuni giorni sono doveva discutersi al nostro Tribunale Civile una causa promossa dal cav. avv. Luigi Martini contro il credito industriale della nostra città.

Il caval. Martini, pretore urbano da molti anni in Torino è fondatore della casa benefica per giovani deleritti, istituzione che andò sempre via via progredendo e che fu fondata collo scopo di togliere al vizio, alla abbiezione ed educare all'amore del lavoro i figli abbandonati dal popolo.

L'origine della vertenza, che suscita molto interesse per la notorietà delle persone e del fatto, è la seguente:

Poco tempo fa moriva in Torino il cav. Manfredi, grande industriale, notissimo, estimato, persona benefica e valoroso lavoratore. Il Manfredi istituiva erede della sua sostanza, ascendente a più di 600,000 lire il cav. Martini, fondatore della Casa Benefica, specificandosi nei termini seguenti: Erede universale intendo sia il cav. Martini, fondatore della casa benefica, al quale, dopo soddisfatti i miei lasciti, spetterà il rimanente della mia fortuna.

Fra le sostanze ereditarie trovansi compresi i valori contenuti in una cassetta depositata dal Manfredi presso il Credito Industriale, e che rappresenterebbero un capitale di 600,000 lire. Di più presso il Credito Industriale esiste un conto corrente a nome del Manfredi per L. 200,000.

Allorchè il cav. Martini chiese la consegna della cassetta, nella sua qualità di erede, il Credito Industriale, preoccupandosi della sua grave responsabilità dipendente dalla restituzione della cassetta, sollevò il dubbio, che erede sia invece la Casa Benefica, dal Martini rappresentata e dimostrò la necessità per tutti, compresa la Casa Benefica, di promuovere una sentenza, che accerti chi sia veramente l'erede, se l'avv. Martini in proprio o la Casa.

Il Martini istituì giudizio, chiamando in causa la Casa Benefica in persona del vice presidente per intervenire nella causa stessa, ove lo voglia.

La causa venne iniziata. Non mancherà di informarne i lettori sull'esito, a suo tempo.

Alcuni giorni sono si manifestò un grave incendio nell'alloggio sontuosissimo - in via Rossini - dell'ex ammiraglio Lovera di Maria. Per quanto accorsi prontamente sul posto i pompieri, pure si ebbero a lamentare distrutti molti pregievoli quadri, oggetti preziosi, mobili, ed un uniformo, custodito gelosamente dal Lovera - che colla sua famiglia poté a stento salvarsi.

È grande l'attesa per la prima del Falstaff che andrà in scena questa sera. La *hauts* torinese assisterà *au complet* a questa festa dell'arte, che segna il primo passo alla serie dei divertimenti della *season* invernale. Vi sarà gran sfoggio di eleganti *toilettes*, di gioie e brillanti.

Nel mondo dell' *musicisti*, degli artisti e dilettanti è pure vivissimo, come tutto il pubblico torinese, il desiderio di udire l'ultimo lavoro di Verdi, nuovo per questa città.

Ho parlato di *toilettes*. Mi sia concessa una notizia di moda... I gran sarti torinesi hanno accolto l'ultimo *raffinement* della moda parigina e presto avremo le *toilettes* distinte dal profumo, essendo specialità d'ogni sarto cucire tra le pieghe dei vestiti, piccolissimi *sachets* profumati, a seconda del gusto della signora, che dovrà portare questa o quell'altra *toilettes*. Purchè questo profumo non sia acutissimo... parmi una novità graziosa questo *raffinement* odoroso.

È stata annunciata ufficialmente la notizia che la prima figliuola del Senatore Conte Di Sambuy, ex sindaco di Torino, ha deciso di vestire l'abito monacale, ritirandosi, per la preparazione, in una *retraite* monastica di Drjon.

La contessina Di Sambuy è una leggiadra, colta fanciulla, ammirata e prediletta nei gran ritrovi dell'alta aristocrazia torinese.

pi di Monaco, nella loro villa presso Nizza. La graziosa Duchessa è vivamente attesa da gran mondo torinese, tra cui Essa si compiace recarsi spesso, sempre ammiratissima e desiderata. S. A. R. il Conte di Torino - dicesi - sarà per Natale a Roma. Della famiglia Reale sono ora a Torino S. A. R. la Duchessa di Genova madre e la principessa Isabella.

Domenica prossima vi sarà al nostro Teatro Alfieri una grande assemblea di azionisti torinesi del Credito mobiliare Italiano, ora in moratoria, per la nomina di un Comitato definitivo, di sorveglianza ed a tutela degli interessi degli azionisti. Si prevede che l'adunanza sarà numerosissima.

Anche a Torino avremo un Albero di Natale per i bambini poveri della città, (che distribuirà doni colle abbondanti obbligazioni fatte in questi giorni dalla carità torinese).

La sua istituzione che è già al suo terzo esperimento è stata promossa, anche questo anno, come gli anni scorsi dal «Venerdì della contessa» pregiato gazzettino mondano - letterario.

Ho cominciato parlando di speranza, di pace e di gioia... termino invocando la beneficenza, che così sposata alla pace stessa, alla giocondità natalizia renderà meno inaccetta questa mia lettera torinese.

La prima del «Falstaff» a Torino

Teatro splendido, visibile di brillanti, nivee spalle. Tutti i palchi occupati; intervennero numerosissime le signore dell'*hauts* e molte personalità artistiche. Non assisteva però nessuno della famiglia reale.

L'opera fu applauditissima, bissata la frase «quand'ero duca».

Il secondo atto venne giudicato una vera splendidezza, meravigliosa, potentissima prova del genio verdiano.

Altri atti pure applauditi; opera intera ascoltata religiosissimo silenzio. Complesso artisti giudicato buonissimo. Applaudito, entusiasmo sincero, *Falstaff* Ramon Blanchard, artista impersona meraviglia, tipo giocondo, buontempono, corbellato dalle comari.

Bravi l'irribarne, il Paroli e le artiste, tra cui applaudita la Ceresoli.

Scenari, costumi degni grande teatro, opera considerasi nuova stella cielo verdiano.

Per lettera maggiori più esatti particolari. *Pyci*.

Sanguinoso Conflitto FRA TRUPPA E CONTADINI

Cinque morti e sette feriti. Iersera a Lercara si ripeterono le dimostrazioni colle gridi di: *Abbasso le porle! Abbasso il dazio*.

Il sotto-prefetto Sorce che trovandosi in municipio per ricevere le rappresentanze delle varie Società del paese, pregò i dimostranti a tornare in calma promettendo di concedere quanto si sarebbe potuto.

Turbe irrompenti di dimostranti frattanto volevano forzare il cordone di soldati che trovavasi sulla strada laterale del municipio.

Volarono sassi, e la forza per impaurire ed allontanare i dimostranti dopo uno squillo attaccò la folla.

Deploransi quattro morti e alcuni feriti fra i tumultuanti.

Sono stati feriti parecchi soldati da sassate, e il delegato Pellicciotti. Tale versione è confermata dall'autorità.

Il contadino Difresco Filippo trentottenne ferito all'avambraccio durante il tumulto di Lercara, conferma i fatti suddetti.

Aggiunse che la forza sparò in aria. Egli vide cadersi ferito mortalmente al fianco il compagno Antonio Baccaredda, e mentre chinavasi per sorreggerlo venne anch'esso colpito.

Giura che i colpi che uccisero l'amico e ferirono lui stesso partirono dalle finestre del municipio, e che furono sparati dalle due guardie daziarie Difresco ed Alessi.

I morti sono Baccaredda, Capruzzi Salvatore e Piazza Francesco, più 2 donne. I feriti sono sette.

Un paese a ferro e fuoco!

Callanissetta, 26. In seguito ad un arresto operato nel Comune di Valguarnera dal delegato di pubblica sicurezza di un individuo eccitante la popola-

zione alla rivolta contro l'autorità locale, fu un tumulto.
Il delegato per poter mantenere l'arresto dovette richiedere carabinieri che dopo vive e reiterate esortazioni furono costretti a sparare in aria colpi di rivoltella.
Una folla di mille persone tentò allora di invadere la caserma e non avendovi potuto entrare si riversò furente nel paese con grida di *rivoluzione* e di *incendio* appiccandosi fuoco al Municipio, al casino civile, alla casa del delegato, alla casa del sindaco, al telegrafo, alla pretura, all'ufficio del registro e alla posta.

NATALE A CORTE

LA BENEFICENZA DEI SOVRANI
Abbiamo da Roma 27, ore 10.10:
(S.) — S. M. il Re, ad onta della splendida descrizione del Natale a Corte che ha fatto domenica la *Illustrazione Italiana*, ha abolito da quest'anno ciò che si chiamava *l'Albero di Natale*, e cioè quella ricchissima serie di doni bellissimi, preziosi, che il Re e la Regina solevano dare in questi giorni specialmente alle dame di Corte.

S. M. il Re con nobilissimo pensiero ha pensato di devolvere la vistosa somma che in tali doni spendeva ad aumentare il fondo che nell'occasione del Natale e del Capo d'anno il Sovrano destina alla beneficenza.
La Regina però, pur conformandosi e annuendo pienamente al pietoso pensiero del Re, ha voluto che alle persone sue più intime non mancasse il presente che sono solite ricevere in questa occasione e che ha un valore non tanto in sé quanto per le mani da cui viene dato.

Per ciò la Regina ha fatto i suoi regali soliti agli intimi. Agli uomini però, cioè agli ufficiali e funzionari delle Case del Re e del Principe, ha donato oggetti di piccolissima entità, dei ricordi e nient'altro.
Ha mandato invece, sebbene più modestamente che negli scorsi anni, bellissimi oggetti alle signore, specialmente alle più intime di Corte.

Così, per esempio, regalò alla principessa di Sant'Elia, dama di servizio, un nodo in brillanti; alla contessa di Robilant, moglie dell'aiutante del Conte di Torino, uno splendido ombrellino con manico di madreperla incrostato d'argento; alla contessa Francesetti una pendola in argento; alla baronessa Sonnino un servizio da the in Sèvres e così via.

La gentile Sovrana non ha dimenticato nessuna delle sue conoscenze, ma regalò dame e signorine di ricchi ombrellini e ventagli, lumi, servizi da scritto o in argento, spille, servizi da the e da liquori, ecc., ecc.

Le beneficenze fatte dai Sovrani nell'occasione delle Feste, in vista della crisi che travaglia Roma e le altre città d'Italia, furono qui e altrove abbondantissime, di gran lunga superiori a tutti gli altri anni.

Oltre alle beneficenze fatte dalla Real Casa, altre e in larghissima copia ne fece il Re, la Regina e il Principe di Napoli con la loro cassetta privata.

Complessivamente si calcola che le beneficenze fatte in tutta Italia, ma specialmente in Roma, dai Sovrani, tocchino i due milioni, venendo così in soccorso di parecchie migliaia di bisognosi.

Da Rovigo GIOVAN BATTISTA TENANI

25 Dicembre.

Ieri a Rovigo si inaugurò il monumento a Giovan Battista Tenani, una delle nobili figure di patrioti e di soldati, che produssero le Regioni Venete nella splendida e travagliatissima epopea della lotta per la redenzione dell'Italia.

Oriundo di Guardia Veneta nel Polesine, egli studiò legge nel nostro Ateneo, e quando nel 1848 un fremito rivoluzionario scosse l'Italia, quando da S. Pietro un papa liberale lanciava ai popoli oppressi le sante parole di *Fede e Libertà*, quando i tiranni, atterriti dalla bufera che minacciava s'addensava sul loro capo, tremavano sui troni insanguinati, Tenani esordiva nella sua eroica esistenza a Venezia nella compagnia Bandiera e Moro ed a Malghera, impavido, sfidava il micidiale piombo straniero.

Dopo le mischie feroci, dopo le lunghe notti passate al bivacco, dopo i mille nobili sacrifici, sopportati con abnegazione nella città assediata, egli riprese gli studi tranquilli appena sugli smantellati baluardi di Venezia tornò a sventolare la bandiera del prepotente; ma ben presto la patria doveva aver nuovamente bisogno di prodi; e Tenani fu tra i

primi ad accorrere nel 1859 nelle file dell'esercito sardo, ove si arruolò come semplice gregario; e nelle giornate fortunate di quella gloriosa campagna conquistò tutti i gradi di truppa; nel 1860 lo troviamo furiere sulle mura di Gaeta e nel 1866 - come ufficiale di artiglieria, si batte ancora da leone a Custozza fra le file di quei valorosi ma sfortunati guerrieri.

Conclusa la pace, quel forte depose la spada ripigliò i sereni lavori della toga; ma ben presto la nazione aveva nuovamente bisogno di lui, non già come soldato, ma come oratore, e vari collegi del Veneto lo elessero successivamente come loro rappresentante al Parlamento.

Sedè sempre sui banchi di destra, e la sua chiara, elevata, intelligente parola, espresse sempre i sentimenti più belli e più retti dell'animo umano; suonò sempre disprezzo per le viltà e per le brutture, minaccia per i tiranni grandi e piccoli, ammirazione e lode per il lavoro, per la virtù, per il sacrificio.

Ed alla Camera gli fu tributato il premio meritato al suo glorioso passato, alle sue fatiche nobilissime, al suo ingegno poichè fu innalzato alla carica di vice-presidente (ufficio che resse con tatto e zelo impareggiabili).

Quella vita non imbrattata di fango, pura d'ogni volgarità e d'ogni bassezza ci è oggi rammentata da un busto - opera insigne e squisita dello scultore Rivalta; dinanzi a quell'effigie pronunciarli ieri vibrati e solenni parole un prode commilitone del rimpianto estinto, un'illustrazione della stampa italiana, Paolo Fambri.

La marmorea effigie di quel giusto, quel suo volto sereno elevano il nostro spirito e le nostre azioni si ispirano ai più nobili sensi, rammentando quella falange di prodi che ora in gran parte è spenta dopo aver compiuto la cosa più bella e più santa che possa fare un nucleo di grandi: ridonare la patria libera e forte ad un popolo che da tempi remoti l'aveva perduta.

GILMO

GIORNO PER GIORNO

La vittoria di Agordat occupa ancora le colonne dei nostri giornali.

Si annuncia che l'altro ieri il Consiglio dei ministri avrebbe fra altro deliberato la promozione a generale del colonnello Arimondi.

Gli verrebbe accordate in pari tempo un'un'alta encrificazione.

Noi non vogliamo menomare né il prestigio né la gloria del nostro esercito.

Osserviamo soltanto, che di questo passo si cammina sulla via delle gonfiature e, Dio tolga, del ridicolo.

Perchè starà bene elogiare l'operato delle truppe, distinguere con onorificenze il merito degli ufficiali, ma non è poi affatto logico giungere a questo chiasso, che ci fa parere, se non siamo, orgogliosi di un fatto d'armi, che normalmente presso altri popoli si ripete, senza suscitare quella *reclamazione*, che riesce alla stretta dei conti dannosa.

Forse dall'Africa c'è ancora da aspettarsi qualche malanno e voglia la nostra fortuna che il risultato finale sia sempre lo stesso.

Un esercito però che ha le sue glorie da custodire non vuol essere distolto dalla abituale sua serietà, cogli inni ineopportuni di gloria, che si cantano ad ogni piccolo avvenimento.

Perchè bisogna camminare sulla via della serietà e dei forti propositi e dei grandi fatti.

Nè a questi si può giungere, se mancano quelli: sono i primi una conseguenza logica, quasi fatale, dei secondi.

Per ciò intendiamoci bene: glorifichiamo i caduti, esaltiamo i superstiti, ma non più in là.

La vittoria ed i peana si cantano dopo le grandi battaglie, che aggiungono una corona d'alloro alla patria.

La nostra è una vittoria modesta, come modesta fu la fazione.

Non esageriamo quindi gli affari di casa nostra!

E bisogna anche pensare a quello che di noi eventualmente, rimpetto ai fatti nostri, si può dire all'estero.

Mantenendoci sereni, nel giusto mezzo, ci si apprezza: gonfiando, esagerando si giunge pur troppo alla parte opposta, che in lingua povera, può essere chiamata il ridicolo.

Vorremmo che i lettori, propensi a darci torto, scorressero qualche giornale di Francia e della stessa Germania a proposito della nostra vittoria d'Agordat.

Non c'è nulla di che congratularci davvero, ma c'è un consiglio per noi ed un consiglio buono: non esageriamo!

Il ministro degli affari esteri di Spagna annunzia di aver ricevuta da Tangeri la notizia che l'incrociatore «Isola de Luzon» è partito per Melilla con istruzioni particolari di Sidi-Mohammed-Torres per Mouleiraa.

Queste istruzioni più estese di quelle che aveva avuto sino ad ora il fratello del Sultano, gli concedono una maggiore latitudine per accettare i reclami formulati dal maresciallo Campos.

X

Il «Generalanzeiger» di Francoforte annunzia che la Lega dei contadini sarebbe sul punto di sciogliersi. Essa avrebbe di già perduto 50.000 membri sopra 160 mila.

Il suo presidente si sarebbe dimesso. Causa di questa situazione precaria sarebbe la condotta politica mal vista e giudicata da un gran numero dei suoi membri.

Cronaca del Regno

Roma, 26. — Il senatore Pierantoni è stato eletto dal Congresso, Universale dei Giuristi adunatosi a Chicago, a membro del Comitato Europeo Americano, che si fonderà quanto prima a Londra per propugnare l'arbitrato internazionale.

Torino, 26. — Il sostituto procuratore generale Cavalli sfidato dal deputato avv. Cocito per avere alla Corte di Assise assarito che lo stesso avvocato aveva asportato dei documenti rifiutava di battersi e riferiva l'accaduto ai suoi superiori. Il Consiglio dell'ordine degli avvocati si pronunzierà oggi stesso sulla protesta presentata dall'onorevole Cocito.

Piacenza, 26. — Venne qui arrestato un tale Brancia Vincenzo da Nicotera, che spacciava dei biglietti falsi da L. 10.

Perquisito gliene furono trovati due pacchi per l'importo di un migliaio di lire circa.

Questi biglietti falsi portano quasi tutti il numero 009257, serie 641 A, 149 e 146.

Sampierdarena, 26. — I carabinieri della stazione di Bolzaneto, rinforzati e diretti dal maresciallo della Tenenza di Sampierdarena, Mucci, riuscirono ad arrestare lungo la valle di Polcevera alcuni individui colpiti da mandato di cattura, perchè ritenuti autori di vari furti perpetrati lungo alcuni paesi di quella vallata.

Anche a Sampierdarena vennero arrestati parecchi individui, sui quali pare che pesino dei gravi sospetti.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Montagnana, 26. (R.) — *Cronaca triste.* — Ieri a sera gettavasi sotto il treno proveniente da Padova (19.40) Riccardo Manfredi, giovane di appena 20 anni, appartenente ad una rispettabile famiglia di Montagnana.

Non vi parliamo dell'impressione che ha prodotto in paese questo suicidio che è il secondo accaduto in soli otto giorni.

Orribile particolare, il busto del disgraziato giovane rimase letteralmente staccato dal resto del corpo, che fu trovato a brandelli lungo il binario.

E dire che due ore avanti l'infelice era a leggere il giornale tranquillo!

Unica causa una esaltazione improvvisa, tanto più che il poveretto, altre volte aveva dato segni di squilibrio mentale.

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Risunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.708.740.—
Libretti emessi nel mese di ottobre » 21.328.—

N. 2.733.068.—
Libri, estinti nel mese stesso » 8.407.—

Rimanenza N. 2.724.661.—

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 380.589.339.13

Depositi del mese di ottobre » 18.176.296.68

» 398.765.635.81

Rimborsi del mese stesso » 21.199.894.59

Rimanenza L. 377.565.741.22

L'azione tonico-ricostituente dell'EMULSIONE SCOTT manifesta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'«Emulsione di Scott» da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospitaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce difatto come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dott. FRANCESCO TOPAY
Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù, in Roma

CRONACA DELLA CITTA ALLA SAVOIA

Fu spedita ai soci la seguente:

Onor. Signore,

La S. V. è invitata all'Assemblea generale (nel locale dell'Associazione in Via Maggiore N. 699) la sera di Sabato 30 Dicembre alle ore 20 (8) pom, precise, col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della presidenza;
 2. Resoconto annuale della gestione amministrativa;
 3. Nomina di un Comitato per l'andamento economico nel prossimo anno 1894;
 4. Nomina di due membri per completare il Comitato direttivo;
 5. Nomina del presidente dell'Associazione a termini del Regolamento sociale.
- La si prega d'intervenire a questa Assemblea per la importanza degli argomenti.

IL PRESIDENTE - Colpi

Carità pel Capo d'anno.

Ai generosi che non lasciano passare occasione per fare il bene, è offerto dalla Congregazione il mezzo di esercitare la loro carità, mediante l'acquisto dei biglietti d'esonazione dalle visite pel Capo d'anno, messi ora in vendita al prezzo di L. 2 ciascuno, nel proprio Ufficio in Via Belle Parti N. 687 e presso:

la Direzione del Comune e del Veneto;
il Caffè Pedrocchi;
il signor Drucker;
le Presidenze: della Veneranda Arca del Santo; della Camera di Commercio e del Casinò dei Negozianti, che gentilmente si prestano.

Il nome dei benemeriti acquirenti verrà pubblicato nei giornali cittadini.

Il nostro Direttore.

Abbiamo questa mattina letto nella *Gazzetta di Venezia* l'annuncio della malattia del nostro Direttore cavaliere FRANCESCO BELTRAME.

Quel corrispondente - D.r Vittorio Mantovani - non ha forse pensato alle ragioni di opportunità, che consigliavano il nostro giornale a ritardare il pubblico annuncio di quella malattia.

Se il *Comune* ha usato di questi riguardi significa certo che la notizia non si voleva fosse appresa per il momento da persone carissime al cav. Beltrame; e, se si era taciuto fino ad oggi, quelle ragioni non erano certo cessate. — Sono esse così forti e buone da consigliare anche l'altro giornale cittadino - *il Veneto* - a seguire cortesemente il nostro esempio, sicuro di far cosa gradita all'ammalato stesso, che il dott. Mantovani deve conoscere come persona piena di premuroso amore verso i congiunti lontani.

Ora, soltanto perchè un severo sentimento ed uno zelo eccessivo spiegabilissimo del resto colla natura del dott. Mantovani, hanno data al pubblico la notizia, a Padova saputa e risaputa, noi pure siamo costretti a dirne parola.

Ed aggiungiamo, a nostra consolazione che al momento attuale il capitano BELTRAME, trovandosi in uno stato, che non desta più le gravi apprensioni di prima, ma fa sperare in un permanente miglioramento.

I lamenti di Ledy.

Leggano i nostri assidui queste penose confidenze:

COMUNE carissimo

Padova 24 dicembre 1893

Prima di tutto permettimi che io mi presenti: Mi chiamo Ledy; sono nata a Venezia e, modesta a parte, sono assai bella, sono gentile e assai graziosa (così almeno tutti mi dicono).

Ano il mio padrone con la più devota affezione, e per questo vorrei seguirlo sempre ed ovunque. Amo pure gli amici suoi..... amo tutti..... nè farei male ad una mosca.

Quando mi si conduce al caffè, non c'è un signore, una signora, un bambino, che non faccia i più speratici elogi nelle mie qualità ottime, e che non mi offra un pezzetto di zucchero, o una pasta!

Vedi pure che potrai essere felice.... Eppure non lo sono purtroppo!

Quando è una signora, o una signorina, il mio padrone mi chiude in camera, e mi tocca star sola soletta per delle lunghissime ore....

Perchè? Perchè una barbara prescrizione municipale vieta di condurci a spasso senza una corda legata attorno al collo!... Dio mio, che vergogna! - che umiliazione! Ma perchè, domando io, questa cattiveria? Che male facciamo, se anche siamo lasciatissimi? Nella mia Venezia, a Milano, a Firenze ecc. ove fui altre volte, non c'è questa barbara usanza. Non abbiamo forse la museruola che ci tortura abbastanza?

Non nego che ci possa essere qualche mio

simile senza nessuna educazione, dedito ai vizi, al vagabondaggio, il quale mancherebbe di esser tenuto a dovere anche con mezzi estremi, ma è forse giusto che per qualche tristaccio debbano soffrire anche i buoni?

Del *Comune* mio, in quei giorni in cui ogni animo è proclive al bene, ti prego, a nome di tutti noi, perora questa santa causa: ottieni che si sopprima il guinzaglio nelle ore di notte; e avrai la riconoscenza di tutta la numerosa mia famiglia e specialmente quella della tua aff.ma LEDY.

La Commissione Comunale

per le Imposte dirette nella seduta del 15 corr. pronunziò le seguenti decisioni:

Ammissioni

Scremin Selva Goffredo, agente privato; Vallengia Giuseppe, commissionato; Nicolò Giovanni, affittuario; Favaron Pasquale, idem; Roverato Natale, idem; Oblach Settimo, negoziante; Miccio Giovanni, barbiere.

Ammessi in parte

Piazza Giovanni, affitta stanze; Salmasso Pietro, idem; Galiazio Pietro, idem; Vason-Caneva, Banca in accomandita; Sgaravatti Luigi, negoziante grani; Dolfin Boldù conte Del-fino, capitali; Dolfin conte Leonardo, idem; Dolfin conte Enrico, idem; Dolfin conte Carlo idem; Dolfin conte Lamberto, idem.

Licenziamenti

Magro Antonio, osteria; Barusco Giovanni, fabbro; Paccagnella Giovanni, affittuario; Bertocco Giovanni, caldaia; Paccagnella Giuseppe, fabbro-carradore; Romiati, banca in accomandita.

Prezzi delle carni.

L'ispettorato municipale ci comunica: A rettifica del cenno relativo ai prezzi delle carni vendute da Betto Giuseppe, macellaio in piazza delle frutta n. 29, si deve notare che i prezzi indicati nel n. 352 del 1° giornale, datano dal 1° dicembre corrente, e non già dal giorno successivo all'adunanza dei macellai in Municipio.

Un reclamo generale.

È per la Posta, e noi lo giriamo a chi si deve.

Proviene da persona egregia di Sabbioncello S. Vittore (Ferrara).

Eccolo:

Io ho motivi seriissimi di lagnarmi del servizio postale, e, visto che i miei reclami non servono a migliorarlo, credo non mi resti altra via che quella di pubblicare la cosa sui giornali.

Da due anni abito in un paesello della provincia di Ferrara in Comune di Copparo, ed è da circa un anno che la mia corrispondenza soffre degli smarrimenti ch'io chiamo furti.

Da prima non ricevevo le lettere che mi erano indirizzate; da qualche tempo invece sono le mie che non giungono a destinazione.

I reclami al Direttore provinciale delle Poste a nulla servirono. Ne abbiamo fatti tre ed anche questa sera ebbero l'assicurazione che una mia lettera non fu recapitata.

Siccome due settimane or sono un'altra mia diretta a Padova non fu ricevuta, e l'ultima smarrita era per Bologna, mi si rafferra il sospetto che il marcio esista negli uffici postali di Ferrara e provincia.

Un articolo di Lei nel suo accreditato giornale spero rimedierà ad un male assai grave.

Se occorrerà sono pronto a sostenere l'esattezza e la verità di quanto Le ho scritto.

21 dicembre 1893.

Antia Boni Offredi

Camereiere onesto.

Domenica sera certo Gaetano Gasparini usciva dal Caffè Palermo verso le 22 e si recava alla propria abitazione.

Alla mattina susseguente s'accorse di avere smarrito il portafoglio che conteneva L. 45. Corse subito in cerca al Caffè Palermo e il portafoglio gli fu restituito dal cameriere Paolo Bonato che lo aveva rinvenuto la sera precedente.

Questa azione merita la lode di tutti.

Rettifica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Cooperativa di lavoro fra operai selciatori spazzatori ed affini del Comune di Padova avverte che l'Assemblea è fissata per il giorno 5 gennaio 1894 in luogo che per il giorno 8 come erroneamente fu stampato nell'avviso pubblicato in questo giornale il 24 corrente.

Omicidio colposo.

Ieri non fummo in tempo di narrare un triste fatto avvenuto a Vigodarzere l'altra sera. Certo Scantaburo Eugenio, d'anni 57, si recava a Vigodarzere ad augurare le buone feste al suo ex padrone sig. Antonio Sottoriva.

Nel momento che lo Scantaburo si recava dal Sottoriva questi stava maneggiando una rivoltella carica.

Improvvisamente parte un colpo il quale prende in pieno petto lo Scantaburo che cade a terra morto.

L'omicida involontario venne arrestato. Verrà processato per omicidio colposo.

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 185
RIVOLGERSI
Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144
Firenze Piazza del Duomo N. 8
Milano Corso Vitt. Em. N. 18
Genova Via S. Lorenzo N. 17
Napoli Via S. Brigida N. 39
Roma Via delle Muratte
Torino Via S. Teresa N. 13

Basilea Gerbergasse N. 48
Berna Marktgasse N. 59
Cotra Poststrasse N. 73
Lugano P. R. Rezzonico
Friburgo Hotel De Ville N. 144
Ginevra Rue Des Moullin
Losanna Place Palud N. 84
Montreux Grande-Rue N. 50
St. Gallo Neugesse N. 40
St. Imèr Place Neuve N. 3
Zurigo Limmatquai, N.

AGENZIE in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthur, Zofingue
SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

AL MASSIMO BUON MERCATO
 NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
PADOVA - Via Santa Giuliana N. 1075 - PADOVA

AVVISO

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la **STAGIONE INVERNALE**

Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi. Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA
ZOPPELLI & PEDROTTA

H103P

Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie

ed essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Novità
CHRONOS

1894

specialità di **A. MIGONE e C.**

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografato-profumato-disinfettante.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani e belle donne, cioè Armiheria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolari e Negozianti di Profumieri. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 40 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. H1173P

DROGHERIA TABOGA
 PADOVA Piazza delle Erbe PADOVA

Fabbrica rinomata di Torrone
 MANDORLATI
 alla Giardiniera, Romano e Comune
 MOSTARDE
 di Frutti, Cedro, ecc.

Specialità
 PANATTONI DI MILANO
 Grande Assortimento Dolci Bomboni
 Commissioni a domicilio e spedizioni per ferrovia H169P

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Meissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Egitare, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

OGGETTI DI PORCELLANA PER USO CHIMICO H45P

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opere ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello **Stabilimento Cassarini**

DI BOLOGNA

Fiaschetteria e Bottiglioria ALLA FOLLINA
 PADOVA Piazza delle Erbe PADOVA

Grande Assortimento Vini e Liquori delle primarie Case Estere e Nazionali
 - Vino Toscano da pasto vecchio marca Verde e Bianca, Pomino - Chianti prima qualità - Moscato Champagne - Marsala marca fina inglese - Panattoni di Milano - Vermouth Cinzano e Ballo di Torino - Marsala marca Ingham a L. 1.10 al Litro - Cipro in bottiglia L. 1.30 - Bibite calde - Caffè Moka centesimi 15. H169P

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26-8-93. - Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
 Dott. OTTO N. WITT
 Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
 Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Reg. Sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.
 Dott. SAGLIONE comm. CARLO
 Medico di S. M. il Re H148P

Ultimo ritrovato della Chimica!
Vero Ristoratore della Cute
Per la Toiletta e nel Bagno
 Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.
Per l'igiene della Testa
 Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.

SAPONE VOLO
 all' **all'**
 MARCA DEPOSITATA
 BREVETTO D'INVENZIONE
 Proprietari: **PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO**
 Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri
 Vendita in PADOVA da **LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZIOL G. B.**
Cent. 75 il pezzo H131P

Eles e Comp.
 REMSCHEID (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.
 Madreviti, chiavi inglesi, cricque, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere
 H 103 V

Dierksmeyer & Helsner
 Officine di costruzione Macchine - Utensili
LEIPZIG - MOCKAU
 H 106 V

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.
 RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
 LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
 BADARE ALLE IMITAZIONI.
 SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 17, Via Tornabuoni FIRENZE,
 e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA H128P

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

FABBRICA A VAPORE DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE

DI **C. EBERHARD OECHSLIN**
 SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni, Funicolari, Ponti, Minerò, Trasporti aerei di genere, costruite col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di La qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manila, Svedese ed Italiano, oppure di Cotone. - Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche incatramate a mezzo incatramate. - Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

FUNI DI FIL DI RAME per Parafulmini o Trasmissioni elettriche di forza. - Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo.

GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE H 102 V

È un errore

il valersi di circolari a stampa per partecipare alla rispettiva clientela un cambiamento qualsiasi, avvenuto, sia nella Ditta, nell'indirizzo ecc., mentre con minore spesa, servendosi della pubblicità su questo Giornale, tale partecipazione sarà fatta conoscere, oltreché ai propri clienti, ai molti lettori di esso. - Ecco gli inconvenienti delle circolari a stampa: Perdita di tempo per attendere i comodi della Tipografia; perdita di tempo per piegarle e scrivere gli indirizzi; perdita di tempo per affrancarle e spedirle; certezza che il 90 per cento va destinato. - Mentre recandosi all'Ufficio di Pubblicità

Haasenstein e Vogler
 Via Spirito Santo N. 952 I. piano
 si avrà la partecipazione pubblicata già nello stesso giorno, ed al più tardi all'indomani, con certezza che nello spazio di 24 ore molte migliaia di persone avranno letto l'annuncio. Quindi il valersi delle Circolari

È un errore

PERLE ANTI-NEURALGICHE
 Le perle anti-neuralgiche sono raccomandate nella cura delle tosse, raffreddori, bronchiti, nelle affezioni catarrali ed in ogni altra malattia di petto. - La loro semplice composizione e l'accurata e scrupolosa preparazione giustificano gli innumerevoli successi ottenuti.

PREPARATO CHIMICO-FARMACOLOGICO
 S. NEGRI & C. - VENEZIA

Verdita a Padova: L. Cornelio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. H 177 V